



Comune di Cavaion Veronese
PROVINCIA DI VERONA



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI
ECONOMATO E DI CASSA**

SOMMARIO

- ART. 1 SCOPO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 INCARICO DELL'ECONOMO
- ART. 3 COMPETENZE E RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO
- ART. 4 FONDI A DISPOSIZIONE DELL'ECONOMO
- ART. 5 ATTIVITA' DELL'ECONOMO – LIMITI
- ART. 6 RICHIESTE DI SPESA – PAGAMENTO DELLA SPESA
- ART. 7 ANTICIPAZIONI PROVVISORIE DELL'ECONOMO
- ART. 8 CUSTODIA DEI VALORI AFFIDATI
- ART. 9 RISCOSSIONE DI SOMME
- ART. 10 TENUTA DEGLI ATTI CONTABILI
- ART. 11 CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO
- ART. 12 CONTO DELLA GESTIONE
- ART. 13 NORME ABROGATE - LEGGI ED ALTRI REGOLAMENTI

ART. 1

SCOPO DEL REGOLAMENTO

Con il presente regolamento viene disciplinato il servizio di economato istituito in applicazione del disposto dell'art. 153, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ART. 2

INCARICO DELL'ECONOMO.

Il Servizio di Economato e di cassa è inserito all'interno del Settore Personale e l'incarico di economo comunale è affidato ad un impiegato di ruolo, nominato con Decreto del Sindaco o del Segretario Comunale.

In caso di assenza od impedimento dell'economista questo è sostituito dal relativo responsabile di servizio, con tutti gli obblighi e responsabilità.

Il compenso giornaliero spettante all'economista è stabilito in contrattazione decentrata.

ART. 3

COMPETENZE E RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO

Le competenze dell'economista sono quelle risultanti dal presente regolamento.

In ordine al maneggio dei valori l'economista si attiene, scrupolosamente, alla normativa vigente rifiutandosi di eseguire qualsiasi operazione ivi non riconducibile.

L'economista è personalmente responsabile delle somme ricevute in amministrazione. Egli è tenuto all'osservanza degli obblighi previsti dalle leggi civili per i depositari ed è responsabile della regolarità dei pagamenti e non può fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per il quale sono state concesse.

Oltre alla responsabilità civile e contabile di cui ai commi precedenti, ed eventualmente a quella penale, ai sensi delle vigenti leggi, l'economista è soggetto anche alla responsabilità disciplinare.

ART. 4

FONDI A DISPOSIZIONE DELL'ECONOMO.

L'economista provvede al servizio economato a mezzo di una anticipazione generica di cassa, determinata a cura del responsabile del servizio all'inizio di ogni esercizio finanziario, da chiudersi con rimborso a pareggio alla fine dell'esercizio cui si riferisce.

ART. 5

ATTIVITA' DELL'ECONOMO – LIMITI

L'economista provvede, nei limiti degli stanziamenti/disponibilità, al pagamento pronta cassa - purchè effettuate con acquisto diretto e non a seguito di rapporti continuativi o di gare d'appalto - delle spese minute o per le quali sia indispensabile il pagamento

immediato al fine di soddisfare improrogabili fabbisogni degli uffici e servizi comunali, entro il limite massimo di €. 250,00 oltre IVA, per ciascuna operazione.

Tra le spese cui è possibile ricorrere al pagamento tramite l'economista, rientrano, a titolo esemplificativo: imposte, tasse ed altri diritti erariali, valori bollati, anticipi di missione, trasferte e simili, biglietti per mezzi di trasporto, piccole riparazioni, altri esigui acquisti e forniture necessarie per il funzionamento dei servizi comunali, altre spese per fare fronte ad urgenti esigenze quando non sia possibile, senza grave danno per i servizi, provvedere con le normali procedure.

ART. 6

RICHIESTE DI SPESA – PAGAMENTO DELLA SPESA

Le richieste per spese sostenute da effettuare a mezzo del servizio economato vanno documentate consegnando all'economista le rispettive pezze giustificative, regolari agli effetti fiscali (fatture, scontrini ecc.), in grado di dimostrare per intero la spesa occorsa.

I pagamenti delle spese sono disposti con atto dell'economista numerato progressivamente.

ART. 7

ANTICIPAZIONI PROVVISORIE DELL'ECONOMISTA

Nel caso sia chiesta all'economista una anticipazione di spesa da effettuarsi successivamente, l'economista vi provvede solo a seguito di specifica domanda in cui il richiedente attesta l'impegno a produrre all'economista, a spesa sostenuta, la documentazione regolare agli effetti fiscali idonea a dimostrare l'intera spesa cui si riferisce l'anticipazione.

ART. 8

CUSTODIA DEI VALORI AFFIDATI

La custodia dei valori, affidata all'economista, avviene mediante una cassetta di sicurezza, la cui chiave è tenuta personalmente dall'economista, in cui vanno custodite le consistenze di cassa comprendenti tutti i valori di qualsiasi natura (contanti, titoli, vaglia, assegni, bolli ed altri valori in genere in consegna all'economista).

ART. 9

RISCOSSIONE DI SOMME

L'economista assicura le riscossioni ad esso affidate. Per dette riscossioni l'economista redige un registro delle riscossioni effettuate ed un bollettario delle quietanze rilasciate.

Tutte le somme introitate devono essere versate alla Tesoreria comunale.

ART. 10

TENUTA DEGLI ATTI CONTABILI

Il Servizio economato è tenuto mediante atti, modelli o sistemi, da cui dovranno desumersi in maniera chiara e repentina ogni informazione atta alla rendicontazione del servizio fra cui, a titolo esemplificativo: elenco buoni con relativo n° progressivo, motivazioni delle spese con relative pezze giustificative, mandato di anticipazione, dati dei percipienti, fondo di cassa disponibile, prospetto del capitolo con l'importo aggiornato dei pagamenti effettuati.

Tutti i documenti inerenti il servizio economato (atti, modelli, buoni ecc.) possono essere tentuti anche solo tramite modello e formato informatico, se preventivamente predisposti ed approvati contestualmente dall'economo e dal responsabile del servizio, purchè consentano la ricerca, anche in maniera incrociata, di tutte le informazioni atte alla rendicontazione del servizio.

ART. 11

CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

Il controllo del servizio di economato spetta al responsabile del relativo servizio.

Il servizio di economato è soggetto a verifiche ordinarie e straordinarie di cassa. All'uopo l'economo tiene aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione.

ART. 12

CONTO DELLA GESTIONE

Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economo comunale presenta il conto della propria gestione stendendo specifico e dettagliato rendiconto.

ART. 13

NORME ABROGATE - LEGGI ED ALTRI REGOLAMENTI

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.

Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento sono osservati, in quanto applicabili, le norme contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed il regolamento comunale di contabilità.

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.